

Il Progetto LIFE AForClimate

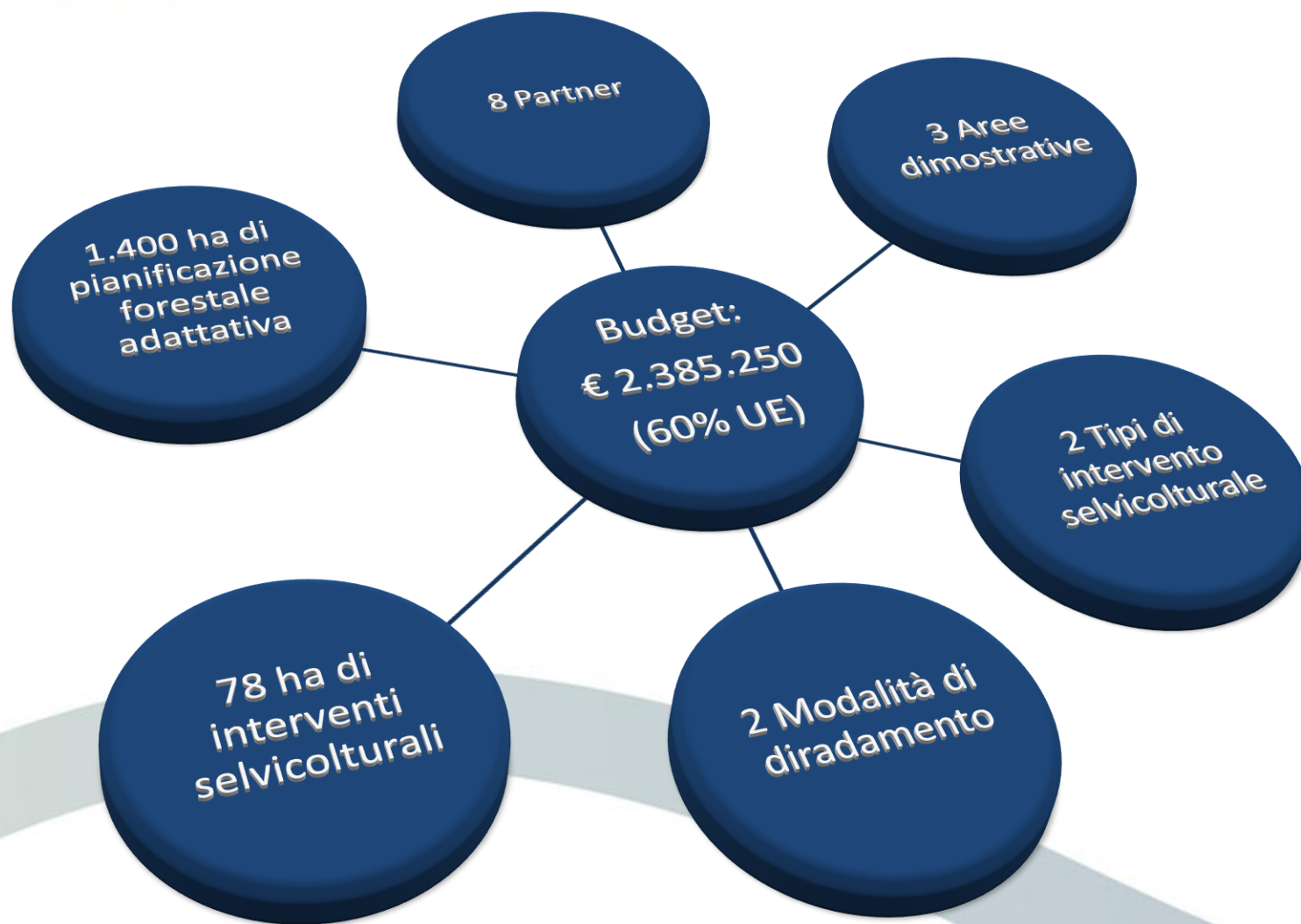
Focus su Azione C3:

Definizione di linee guida attraverso la realizzazione di un tavolo tecnico nazionale con gli stakeholder sui temi del Climate Change









Ugo Chiavetta
CREA – Foreste e Legno



I numeri di AForClimate



I beneficiari

	Acronimo	Nome	Città (Regione)	Natura	Ruolo
	CREA	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di ricerca per la selvicoltura	Arezzo (Toscana)	Ente Pubblico	Coordinatore e responsabile scientifico dell'intero progetto
	CDF	Compagnia delle foreste	Arezzo (Toscana)	Privato	Responsabile dell'attività di comunicazione e disseminazione dei risultati
	DSRTRS	Regione Siciliana Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea	Palermo (Sicilia)	Ente Pubblico	Responsabile dell'implementazione del progetto nel sito della Sicilia
	DREAM	D.R.E.A.M. Italia società cooperativa agricolo forestale	Pratovecchio (Toscana)	Privato	Responsabile dell'implementazione tecnica ed amministrativa dell'intero progetto
	DSAF	Università degli studi di Palermo Dipartimento Scienze Agrarie e Forestali	Palermo (Sicilia)	Ente Pubblico	Responsabile scientifico dell'implementazione del progetto in Sicilia e del suo monitoraggio
	REGMOL	Regione Molise	Campobasso (Molise)	Ente Pubblico	Responsabile dell'implementazione del progetto nel sito del Molise
	UMMUGE	Unione Montana dei Comuni del Mugello	Borco San Lorenzo (Toscana)	Ente Pubblico	Responsabile dell'implementazione del progetto nel sito della Toscana
	UNIMOL	Università degli Studi del Molise Dipartimento di Bioscienze e Territorio	Pesche (Molise)	Ente Pubblico	Responsabile scientifico dell'implementazione del progetto e del suo monitoraggio in Molise e coordinatore dell'azione di definizione delle linee guida

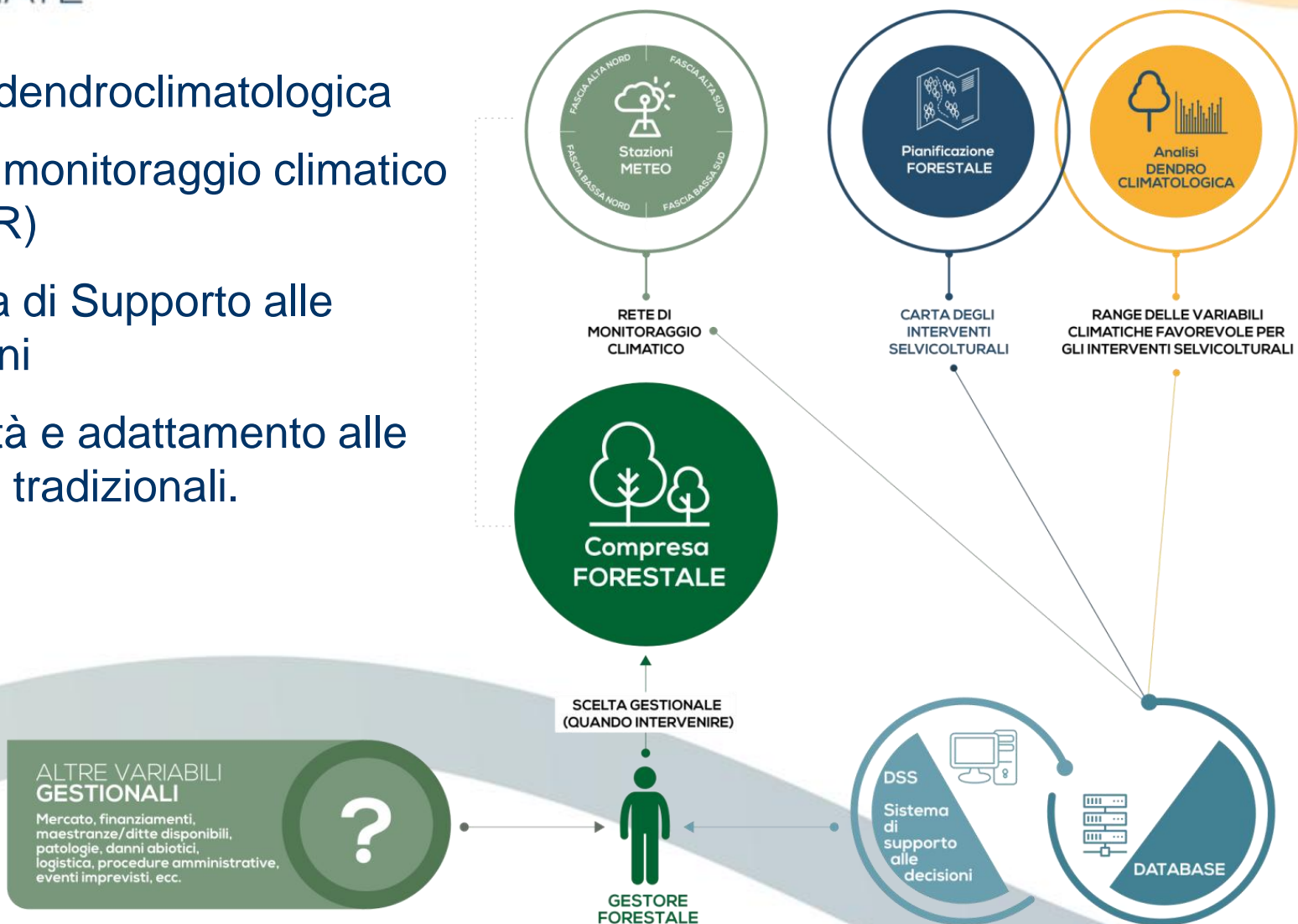
Gli obiettivi

Obiettivo Generale: mantenere e migliorare **l'efficienza ecosistemica** delle foreste di Faggio, tramite una **selvicoltura efficace, programmata sulla base della variabilità climatica**

Obiettivo Specifico: Definizione di un **metodo per la misurazione dei fattori climatici predisponenti e predittivi** di specifici comportamenti fenologici, di **accrescimento** e legati alla resilienza forestale quali **rinnovazione** e produzione di seme e successiva **adozione del metodo da parte dei partner di progetto**

Il metodo

- Analisi dendroclimatologica
- Rete di monitoraggio climatico (P, T, UR)
- Sistema di Supporto alle Decisioni
- Elasticità e adattamento alle variabili tradizionali.



Azione C3: Cosa è previsto in AForClimate

1. **Nuovo modello di pianificazione** della gestione forestale che preveda la flessibilità di adattarsi ai cambiamenti climatici.
2. **Prerequisiti** del nuovo modello da un punto di vista **selvicolturale, logistico e normativo**.
3. **Stato dell'arte** sulla conoscenza della **variabilità nella risposta ai cambiamenti climatici delle faggete**.
4. **Ottimizzazione** dei costi di realizzazione e messa a regime del nuovo modello.
5. **Applicabilità della piattaforma prototipale (DSS)**.
6. Realizzazione delle **linee guida per un nuovo approccio adattativo di pianificazione della gestione forestale nelle faggete**.
7. Protocollo di intenti tra i partecipanti
8. Proposta di implementazione dei risultati dell'azione all'interno degli **schemi di certificazione forestale**.

Azione C3: Strumenti previsti

- 2 incontro all'anno:
 - 1 incontro con solo i partner del Progetto
 - 1 incontro aperto (**tavolo tecnico**) con partner, esperti e stakeholders
- Comunità di pratiche
 - Raccogliere necessità e possibili soluzioni
 - Uso di risorse web
 - Bassa impronta ecologica
 - Basso costo

Grazie per l'attenzione!



www.aforclimate.eu



[@aforclimate](https://www.facebook.com/aforclimate)



info@aforclimate.eu